



LA DONNA HA DENUNCIATO IL FIGLIO TOSSICODIPENDENTE: 32ENNE DI MARCIANISE FINISCE IN CELLA Chiede i soldi per acquistare la "dose" e picchia la madre

CAPODRISE. Alla fine, stanca di subire continue vessazioni, ha deciso di denunciare il figlio tossicodipendente che era arrivato finanche a picchiarla per farsi consegnare i soldi per la droga. La vittima è una donna di Capodrise che sabato scorso dopo l'ennesima aggressione, temendo per la sua vita, ha chiesto aiuto agli agenti del Commissariato di polizia di Marciianise. L'uomo, Antonio

Zaccariello, 32 anni, è stato fermato sulla porta di casa mentre la madre era riuscita a chiudersi nell'abitazione. La donna ha raccontato di continue minacce, che negli ultimi mesi erano diventate ancora più gravi e pressanti. E i pochi soldi della pensione di reversibilità percepita finivano quasi tutti nelle mani del 32enne, che li usava per comprarsi le dosi di sostanze stupefacenti. Ma

questo non serviva certamente a calmarlo. La donna era arrivata addirittura al punto, per evitare il peggio, di accompagnare il figlio nelle piazze di spaccio. Gli schiaffi ricevuti sabato scorso hanno causato alla vittima lesioni giudicate guaribili in cinque giorni. Zaccariello è stato trasferito in carcere con l'accusa di tentata estorsione e maltrattamenti ai danni della madre.

L'INTERVISTA Via al congresso del Movimento cristiano lavoratori, il presidente Costalli: «Serve una proposta credibile»

«No assistenzialismo ma investimenti per il lavoro, così il Sud ritrova dignità»

LA COLLABORAZIONE

Unione industriali e Credit Agricole: accordo rinnovato

NAPOLI. Dimezzamento delle spese di gestione del conto, contenimento delle commissioni di disponibilità fidi e tempi contingentati e certi (entro i 30 giorni lavorativi) per ottenere una risposta alle domande di credito inoltrate. Sono questi i punti centrali dell'accordo di collaborazione tra l'Unione Industriale di Napoli e il Gruppo bancario Credit Agricole Italia, rinnovato con la firma dei presidenti degli industriali di Napoli, Vito Grassi; del Gruppo Piccola Industria dell'Unione, Anna Del Sorbo; e i responsabili del territorio del Gruppo bancario Alberto Cermaglia, direttore regionale, e Federica Sottanella, responsabile Area Centro Sud per il canale Banca d'Impresa. «Il rapporto con il mondo del credito e della finanza e l'internazionalizzazione costituiscono un nodo strategico per lo sviluppo delle imprese e in particolare per le Pmi del territorio» spiega Grassi. «Nella sola Campania - dice Cermaglia - abbiamo 56 filiali e lo scorso anno abbiamo aperto un hub a Salerno».

DI **MIMMO SICA**

NAPOLI. All'Ergife Palace Hotel di Roma prende il via oggi inizia il 13esimo Congresso del Movimento Cristiano Lavoratori sul tema: "Forti della nostra identità, attraverso il lavoro, costruttori di speranza in Italia e in Europa". Partecipano monsigno Filippo Santoro, presidente della Commissione per i problemi sociali e il lavoro, la giustizia e la pace della Cei; il presidente del Consiglio dei ministri, Giuseppe Conte; il presidente Mcl Carlo Costalli; Antonio Tajani, presidente del Parlamento europeo. È prevista la presenza di oltre 700 delegati del Movimento provenienti dall'Italia, da tutti i Paesi europei, dal Nord e Sud America e dall'Australia.

Presidente Costalli perché questo titolo?

«Il fulcro dell'impegno del Mcl è affermare l'essenzialità del lavoro sia per la dignità dell'uomo sia per lo sviluppo di tutta la comunità. Mai come in questo periodo per il lavoro servono proposte credibili, capaci di essere attuate nella particolare realtà italiana ed interventi strutturali sui vari aspetti deboli del nostro mercato del lavoro».

Attraverso il lavoro, quindi, la persona è e deve essere protagonista e fine ultimo della vita sociale, economica e politica?

«Uno dei problemi più seri in Italia rimane la mancanza di lavoro che interpella fortemente le istituzioni. È preoccupante che nel Paese stia passando la percezione che si privilegi l'assistenzialismo piuttosto che il lavoro. Il primo obiettivo da perseguire è, quindi, il lavoro per tutti, degno ed equamente retribuito, e non il reddito "per tutti", perché non avere lavoro è molto più drammatico della mancanza di reddito. Senza lavoro viene



Carlo Costalli insieme al Cardale Crescenzo Sepe

meno la dignità stessa dell'uomo e non si potrà avere alcuna reale ripresa economica».

Soprattutto per il Mezzogiorno, non crede?

«Senza alcun dubbio. Il Sud non ha bisogno di provvedimenti assistenziali, ma di infrastrutture che portino investimenti e lavoro, favoriscano il turismo e un trasporto celere dei prodotti di qualità in agricoltura. Occorre creare alta velocità ferroviaria, un sistema aeroportuale, banda ultra larga, centri di ricerca, start-up innovative. Si deve lavorare sulla competitività delle imprese offrendo opportunità di investimento anche attraverso politiche che incentivino le assunzioni a tempo indeterminato per creare nuovi posti di lavoro. È indispensabile, poi, ripristinare un sistema di legalità forte, contrastando con tutti i mezzi e le risorse necessarie la criminalità organizzata e la corruzione che di fatto sono un freno allo sviluppo dei territori».

Per fare ciò occorre un piano strategico. Chi deve contribuire a realizzarlo?

«È necessario che le istituzioni e la politica operino di concerto con il sistema industriale, con il mondo dei servizi, dell'agricoltura, dell'artigianato e, sempre di più, con quello del Terzo Settore».

La cifra del nuovo millennio è la precarietà che colpisce e condiziona soprattutto i giovani. Che cosa occorre fare?

«È una precarietà che corrode dal di dentro, annulla i progetti

e le certezze, toglie speranza nel futuro ai giovani e di conseguenza chiude alla vita. Un dato preoccupante, che si aggiunge a quello della disoccupazione e della precarietà, è il numero dei giovani in fuga all'estero. C'è bisogno di più sindacato e di più rappresentanza. Ma di un sindacato che sia riformista e partecipativo e in grado di leggere i mutamenti in atto. Tutti insieme, dobbiamo essere protagonisti di un progetto e di un percorso che recuperi la dimensione del "fare insieme", dell'associarsi, dell'agire solidale».

In questi giorni sono arrivati due provvedimenti del governo: quota 100 e reddito di cittadinanza. Quale è il suo giudizio?

«Il decreto segna certamente una svolta sociale nel Paese, ma restano non dissipate le incognite di "un grande azzardo. Seguiremo con grande attenzione l'iter dell'approvazione e dell'attuazione, e daremo pareri non prevenuti ma neppure accondiscendenti, con la speranza che si coinvolgano concretamente le organizzazioni sindacali, ma anche il Terzo settore».

Siamo alla vigilia delle elezioni europee. Quale è l'Europa che vuole Mcl?

«Non un'Unione subalterna ad una cultura tecnocratica ed elitaria, ma un'Unione che riscopre le sue radici popolari, solidale, politica, democratica, vicina ai popoli europei. Nel manifesto "Sì all'Europa per farla", un documento firmato nel

mezzo di novembre insieme ad altri esponenti del mondo cattolico, abbiamo ribadito il nostro Sì all'Europa nella consapevolezza che si deve continuare a farla e farla meglio. Comunque la pensiamo su questa Europa, noi dobbiamo rimanere dentro l'Unione Europea e lavorare con determinazione affinché torni, con rinnovato slancio, alla sua originaria missione di civiltà».

In questo periodo di grande confusione quale è il contributo e l'impegno di Mcl?

«Riaffermare con forza la necessità che il mondo cattolico riscopra il carattere essenziale della presenza pubblica nell'esperienza di fede. La presenza pubblica dei cattolici è radicata nel nostro essere Mcl ed è un invito rivolto a tutti per andare oltre gli steccati, le divisioni, gli egoismi, per superare i recinti di una vita comoda, sicura e inconcludente, per mettersi in gioco fino in fondo nella società. Dobbiamo fare un salto di qualità, assumendoci responsabilità e cercando le indispensabili alleanze».

È ipotizzabile una partecipazione di Mcl alla "politica attiva"?

«Le sfide che ci attendono sono molte e decisive, sono sfide che riguardano la visione dell'uomo e del mondo, e a queste sfide non può mancare l'apporto del mondo cattolico. Per i laici essere "Chiesa in uscita" significa anche farsi carico della cosa pubblica, a partire dalle amministrazioni locali, nazionali e dell'Europa, per poter dare il proprio originale contributo a favore di tutta la comunità. Dobbiamo "metterci la faccia", anche attraverso delle liste civiche a livello locale che ben esprimono il fermento che c'è. E nel futuro, ormai prossimo, anche con una presenza attiva per le elezioni del Parlamento Europeo. Si tratta di vivere pienamente e concretamente la responsabilità della cosa pubblica, per salvaguardare e sviluppare i luoghi della partecipazione e del confronto, senza i quali non può esistere una vera democrazia. Va fatto in autonomia e a "schiena dritta", "liberi e forti": un'autonomia di cui spesso è stata carente anche parte del mondo cattolico».

Il giorno
28/02/2019

ASTA di PREZIOSI
Pignorati
E non riscattati

Per informazioni rivolgersi a:
Finmazza S.p.A.
Via Cesare Rosaroll, 6
Napoli
Tel.0815538364

ASIS SALERNITANA RETE
ED IMPIANTI S.P.A.
BANDO DI GARA
CUP E47B16000470002
CIG 7765821E35

È indetta procedura per l'affidamento della Salvaguardia delle acque di balneazione della fascia costiera tra il fiume Solofrone ed il Tusciano intervento litorale Eboli e Battipaglia. Importo: € 7.131.394,04. Ricezione offerte: 07/03/2019 ore 13:00. Apertura: 14/03/2019 ore 10:00. Atti di gara su: www.asisnet.it. Invio alla GUUE: 18/01/2019.

IL RESPONSABILE UNICO
DEL PROCEDIMENTO
ARCH. ANTONIO MAURIZIO FIERRO